

## A Torino nel segno dell'Amore

Prossimamente arriveranno il presidente della Repubblica e anche papa Francesco. L'occasione è l'ostensione della Sindone e Torino in questi giorni è una città «assalita» da migliaia di persone. L'immagine misteriosa impressa sul lenzuolo di lino ci parla di una grande sofferenza subita. Per tutti quelli che vedono in essa il sudario di Gesù è segno di redenzione e di amore. Ma Torino è anche la città dei santi cosiddetti "sociali", di don Bosco, di Cottolengo, di Cafasso, di Murialdo, di Faà di Bruno, di Giulia di Barolo e di Allamano. Una città che, nell'arco di alcuni decenni, ha conosciuto nell'800 la presenza di vite straordinarie, di preti e cristiani che hanno mostrato come la fede in Gesù porta a interessarsi di ogni persona, specialmente dei più poveri, di coloro che sono abbandonati o sulla strada, per offrire loro la pos-

sibilità di un riscatto, di una redenzione. Avevano qualità che li hanno resi grandi, avevano difetti che li hanno avvicinati a tutti. In comune avevano il desiderio di riuscire a riconoscere Gesù nelle persone, specialmente nei più poveri. Hanno trasformato le parole in fatti: luoghi e scuole per i giovani, ospedali per i malati, cortili e oratori per i ragazzi. Hanno mostrato che la fede muove, mette passione per l'uomo e per la vita. Fede e opere, fede e impegno caritativo, sociale, fede e servizio educativo. Le intuizioni di queste grandi figure, il loro esempio e la loro opera sono un tesoro di storia e di esperienza per la Chiesa e la società. La famosa frase di don Bosco, a duecento anni dalla sua nascita, «buoni cristiani e onesti cittadini», rivela la grande attualità di questo educatore. Probabilmente il Papa parlerà di lui, del-

la sua figura e del segno lasciato nelle tante persone e comunità che si ispirano a questo santo per vivere l'oratorio come luogo di vita e di educazione. Un luogo di cui si sente oggi l'importanza per accogliere le persone e per mostrare che la fede non è un fatto privato, ma è servizio all'altro, è mettersi in gioco nella Chiesa e nella società, è interessarsi vincendo l'indifferenza e sentendoci responsabili gli uni degli altri. È proprio qui a Torino che Noi Associazione terrà in questi giorni il suo convegno, per alimentarsi di questa ricchezza, del messaggio e della testimonianza di queste belle figure, per accogliere il messaggio di fedeltà e di amore che l'ostensione della Sindone vuol comunicare a tutti i credenti.

Marco Saiani  
presidente nazionale  
Noi Associazione



Il volto dell'uomo della Sindone

## «Uniti per salvare una vita» Raccolta per i defibrillatori

Noi Associazione ha avviato un'iniziativa finalizzata alla sensibilizzazione dei responsabili di oratorio per rendere l'ambiente parrocchiale un luogo «sicuro» per tutti. Infatti anche in oratorio si svolgono attività di gioco con impegno cardio-vascolare significativo, senza contare che l'arresto cardiaco può avere cause indipendenti dallo sforzo. Per questo, indipendentemente da obblighi legislativi, è entrata nella cultura organizzativa e associativa la sensibilità nei riguardi della presenza del defibrillatore. Per la raccolta dei fondi necessari all'acquisto si può utilizzare un tabellone contenente il messag-

gio «Insieme per salvare una vita» e una griglia con 75 cuori disegnati da colorare ogni volta che un incaricato, dotato di ricevute da rilasciare, completa la raccolta di 2 euro da parte di dieci amici. Con 75 cuori colorati l'importo per l'acquisto del defibrillatore è raggiunto. Entro la fine del mese di maggio le segreterie territoriali comunicheranno l'elenco dei circoli interessati alla Segreteria nazionale, che invierà il materiale direttamente e gratuitamente agli oratori segnalati. La richiesta non impegna all'acquisto del defibrillatore: ogni decisione è discrezionale per ciascun circolo.



Pagina a cura di "Noi Associazione"  
Via Trainotti, 1 - 37122 Verona  
Tel. 045.8538050  
www.noiasociatione.it

## Un'estate in oratorio

**Le iniziative.** Con l'avvicinarsi della chiusura delle scuole entra nel vivo la preparazione ai Grest

L'estate è ormai alle porte e con la conclusione delle attività scolastiche la maggior parte degli oratori tornerà ad animarsi per Grest, Cre, Estate Ragazzi... insomma tutte quelle esperienze di incontro, relazione, gioco, preghiera e formazione che, in qualunque modo le si chiami, caratterizzano da sempre le nostre comunità parrocchiali senza conoscere i segni della crisi. Anzi, riscuotono sempre maggiore successo. Come ogni anno sono numerosi le proposte e i sussidi offerti all'attenzione di sacerdoti e animatori. Gli oratori delle diocesi lombarde prendono spunto dall'Expo di Milano per proporre «Tutti a tavola. Non di solo pane vivrà l'uomo», un sussidio ben ponderoso - un pasto completo, verrebbe da dire - in grado di venire incontro a tutte le esigenze e i livelli di formazione, catechesi e animazione, con proposte per ogni fascia dell'età giovanile, dall'infanzia all'adolescenza. A partire dalla convinzione che «l'esperienza del mangiare è anche profondamente spirituale», il sussidio ha in filigrana il tema dell'Eucaristia, ovvero

*Tra le numerose proposte anche il sussidio della Lombardia con i temi ispirati all'Expo e quello del Veneto, che offre un'ambientazione tra gli animali della fattoria*

«l'esperienza di un Dio che per incontrare l'uomo fa sua l'esperienza del mangiare». La storia proposta è tratta da un racconto di cinquant'anni fa di Gianni Rodari, dal titolo *La torta in cielo* (Einaudi), dove si narra di un misterioso oggetto volante che percorre il cielo di Roma finendo per posarsi in una località di periferia. «E quel che pareva una

minaccia e un pericolo diventa occasione di un'esperienza liberatoria. Per uscire dalla paura di quello che non si conosce, a volte basta conoscerlo!». Per info: [www.cregrest.it](http://www.cregrest.it). È ambientato invece in una fattoria «The Ranch», il sussidio per l'estate di Noi Veneto. E come in ogni fattoria si trovano molti animali: da Contadino - che, a dire il vero, non è proprio un animale - col suo cane Tobbi; a

Maramo, un gattino vivace e allegro. Per non parlare del gallo Frank, di Spy il camaleonte, fino alle quattro oche giulive Alma, Adua, Ada e Aida. E che dire della gallina

Adelaide, del toro Achille, della mucca Camilla, dei maialini Spick, Spack e Speck? Insomma, come ogni anno don Fabio Mattiuzzi e la sua collaudata équipe di Noi Veneto hanno dato sfogo alla fantasia, questa volta per attualizzare la parabola evangelica del Padre misericordioso (o del Figliol prodigo, come era definita un tempo). Due sono infatti i temi cardine del sussidio: la libertà e l'amore che diventa perdono. «Tutti i nostri bambini e ragazzi - spiegano gli autori - vivono e, in un certo senso, "combattono" ogni giorno per ottenere la propria libertà, per quella che pensano essere la loro libertà, o



Bambini e ragazzi a un Grest; nei riquadri i sussidi per l'attività estiva

per meglio dire, per quella che viene loro proposta come libertà. In molti nostri oratori trovano la vita, cioè il luogo dove far crescere i loro valori. La libertà piena scocca quando riesco a vivere da amato, quando scopro che sono nei pensieri di Qualcuno che non mi abbandona mai ed è sempre

disponibile ad accogliermi a braccia aperte». Il sussidio del Grest - il più minimalista mai realizzato - si compone di un libretto con la sintesi della storia in 20 puntate e di una pen drive. Il resto si trova sul web all'indirizzo [www.noigrest.com](http://www.noigrest.com). Per informazioni: [noigrest@gmail.com](mailto:noigrest@gmail.com).



Giovanissimi animatori

## L'animatore «work in progress» Una proposta formativa da Como

Un sussidio. Anzi, due. Uno per adolescenti dai 14 ai 18 anni che si stanno preparando per diventare animatori e uno per i loro formatori. Si chiama «Animatore... work in progress» il corso per animatori d'oratorio realizzato dall'ufficio pastorale dei giovani della diocesi di Como, in collaborazione con la Commissione giovanile zonale Prealpi, edito da Noi Como con il contributo di Regione Lombardia. «Un sussidio che nasce dalle tante realtà della nostra diocesi che hanno accumulato esperienze nella conduzione dei corsi per animatori e hanno messo a disposizione il loro materiale per la realizzazione di un progetto condiviso», spiegano gli autori del testo, capitanati da don Emanuele Corti, presidente di Noi Como e direttore del Centro per la pastorale giovanile della diocesi lariana. «Abbiamo pensato a un sussidio che potesse rispondere alle esigenze delle piccole e delle grandi parrocchie con una proposta mirata in grado di venire incontro alle necessità immediate: formare animatori per il Grest, i campi estivi e la pa-

storale degli oratori. Ma anche una proposta che vuole "buttare il cuore più in là", oltre l'oggi, per progettare un cammino diocesano che possa accompagnare gli adolescenti che scelgono di iniziare l'avventura del servizio in parrocchia». Il corso per i ragazzi è suddiviso in quattro livelli, uno per ogni anno di età. E ciascun livello è strutturato in cinque capitoli che offrono temi inerenti l'animazione con contenuti specifici adatti all'età e all'esperienza degli adolescenti. Il sussidio per i formatori è molto ricco di contenuti e segue passo dopo passo quello per gli adolescenti, sviluppando per ogni capitolo gli argomenti da affrontare ed offrendo una serie di attività e giochi da proporre durante gli incontri di formazione. Non mancano suggerimenti per valorizzare lo spazio dedicato alla preghiera, come pure grande attenzione viene riservata alla verifica. Peraltro si sottolinea che nulla potrà mai sostituire il bagaglio dell'esperienza personale, la creatività e le risorse proprie di ogni singola realtà.

Noi Bolzano

## Salorno, orienteering in città

Si svolgerà nel pomeriggio di sabato 13 giugno a Salorno (Bolzano) una manifestazione popolare di orienteering a gruppi nel centro storico della cittadina altoatesina promossa dal Circolo Noi «Sant'Andrea» e giunta quest'anno alla terza edizione. Ogni gruppo potrà essere formato al massimo da cinque persone. All'inizio riceverà una mappa topografica del paese con indicati alcuni punti di controllo da individuare, cercando di elaborare una strategia per raggiungerli prestando attenzione ai particolari della mappa e a quanto si vede. A ogni punto di controllo si dovrà registrare il passaggio con un apposito punzone sul cartellino di gara. Vincerà chi avrà completato il percorso nel tempo minore. Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle 14.30 nel cortile della scuola elementare in piazza Municipio, mentre la partenza verrà data alle 15. Si concluderà con la merenda, la premiazione dei primi otto classificati e un momento di preghiera. Per informazioni e iscrizioni [orienteering@parrocchiasalorno.it](mailto:orienteering@parrocchiasalorno.it) entro sabato 6 giugno. Per i tesserati Noi del Trentino Alto Adige la partecipazione è gratuita.



Un'edizione di Dabliu Noi Vittorio Veneto

## Vittorio Veneto, realtà giovane che impara in fretta

Il Veneto orientale «non ha una grande tradizione oratoriale. Realtà come il Noi sono relativamente nuove nel nostro territorio». Eppure nella diocesi di Vittorio Veneto, Noi Associazione è una realtà vivace, con il territoriale molto attivo con diverse iniziative messe in campo per coinvolgere i 38 circoli che assommano 8.400 tesserati, con prevalenza dei ragazzi. A capo dell'associazione vittorinese da otto anni e mezzo c'è don Paolo Cester, che è pure alla guida di due parrocchie: Santa Lucia di Piave e Sarano. La festa territoriale si svolge da sette anni, la terza domenica di settembre. «Ci ritroviamo con tutti i circoli ogni anno in un oratorio diverso, e teniamo un incontro di approfondimento e di riflessione su tematiche oratoriali ed educative con gli adulti, mentre i ragazzi sono impegnati nel gioco». Nel periodo del

Grest riscuote un grande successo in termini di partecipazione il *Dabliu Noi* (con la possibile doppia lettura «W Noi» e «Vittorio Veneto Noi»). Si tratta di un torneo di calcio a 5 e di volley con squadre di 4 giocatori che coinvolge i preadolescenti dei diversi circoli. L'estate ormai prossima si svolgerà la quarta edizione. Prioritaria è l'attività formativa per animatori a partire dai 17-18 anni. «Proporzionalmente durante i quali lavoriamo con la formula del laboratorio - spiega don Cester -». Da questi incontri è scaturito il primo numero di *Ora... Noi*, un sussidio di percorsi per gruppi del dopo-Cresima. Il progetto è ancora agli inizi e quindi non è detto che accanto all'attenzione formativa non si realizzi in futuro un sussidio su giochi o percorsi di preghiera». Il territoriale inoltre promuove da sette

anni un bando per i circoli che presentano un progetto nuovo, replicabile in altri oratori, così da stimolare lo sviluppo di una progettualità oratoriale. Tra le iniziative in cantiere vi è quella relativa alla formazione di animatori del Grest, «organizzando dei percorsi di tre-quattro incontri in diverse zone della diocesi e facendovi confluire gli animatori dell'attività estiva, che solitamente hanno dai 14 ai 18 anni. Il territoriale si fa carico dell'organizzazione con l'intervento di esperti, e i circoli aderiscono inviando i propri giovani». Un'attività particolare è quella proposta da sei anni a questa parte dal Circolo Noi «PG Conegliano», che ha una dimensione foraniale, alle scuole secondarie superiori presenti nella cittadina. «Si tratta del concorso Progress Spot - spiega Maria Teresa Augadro, da trent'anni responsabile della segreteria

degli oratori vittoriosi -». Il circolo propone un tema educativo sullo stile della pubblicità progressiva e gli studenti sono chiamati a realizzare un manifesto per pubblicizzare il messaggio. Una giuria decreta l'opera vincitrice e il manifesto viene stampato in diverse copie e affisso negli spazi espositivi pubblici dei Comuni di Conegliano, San Vendemiano e San Pietro di Felletto. Inoltre il gruppo vincente riceve un premio di 300 euro», grazie al sostegno di due banche. Quest'anno il tema era: «Il nostro territorio vale» ed è risultato vincitore il manifesto «Senti tu il territorio» del gruppo «Ciambelloni» della II A del liceo classico Marconi che rappresenta un motivo di body painting con una raffigurazione vegetale dipinta sulla parte superiore sinistra del corpo di un ragazzo che si collega con un suggestivo effetto a partire dal cuore al terreno vero e proprio.